

EGIDIO QUARENGHI

Appunti per una storia dei Quarenghi di Palazzago

**LA VILLA DETTA QUARENGA
AD ALMENNO SAN BARTOLOMEO
ED ALTRE NOTIZIE QUARENGHIANE**

ARCHIVIO EGIDIO QUARENGHI – SAN PELLEGRINO TERME

EGIDIO QUARENGHI

Appunti per una storia dei Quarenghi di Palazzago

**LA VILLA DETTA *QUARENGA*
AD ALMENNO SAN BARTOLOMEO
ED ALTRE NOTIZIE QUARENGHIANE**

*“La genealogia
è l’ancella della cultura”*

SOMMARIO

APPUNTI PER UNA STORIA DEI QUARENGHI DI PALAZZAGO	9
COMPRAVENDITA DE LA QUARENGA E CRONOLOGIA DEI POSSESSORI	11
APPENDICE N.1: CÀ CURTONI CONFINA CON LA QUARENGA	13
N. 2: ANTONIO QUARENGHI, AVVOCATO, MUSICOFILO, DILETTANTE DI CANTO, AMICO DI GAETANO DONIZETTI	14
GENEALOGIA DEI QUARENGHI DI PALAZZAGO, linea de La Quarenga documento del 1726	16
ALBERO GENEALOGICO QUARENGHI DE LA QUARENGA	18
GENEALOGIA DEI QUARENGHI DI PALAZZAGO, linea di Caprino, manoscritto autografo dell'avv. Camillo Quarengi	20
ALBERO GENEALOGICO QUARENGHI DI CAPRINO	22
FOTOGRAFIE E STEMMI	24

Nella antica contrada agricola di Pussano¹ ad Almenno San Bartolomeo, sorge la villa dalla facciata settecentesca ancora oggi conosciuta come *La Quarenga*, ora Tagliabue, già residenza di campagna del Vescovo di Bergamo dal 1922 al 1974.

Dotata di oratorio privato², la proprietà era arricchita, fino a non molti anni fa, da vastissimo brolo cintato, come il giardino, da alto muro e da cancelli allineati sull'asse centrale della casa³.

Fu sede di azienda agricola da cui dipendevano numerosi poderi dislocati su tutto il territorio comunale ed oltre.

Sul retro esisteva la corte rustica con le abitazioni dei contadini, la grande cantina e le stalle, unità tuttora presenti ma scorporate dalla villa e con diverse destinazioni.

Le note che seguono nascono dal desiderio di chiarire con quale famiglia la residenza assunse il nome de *La Quarenga*, e quali ne furono i possessori dalla fine del '600 ai nostri giorni, attraverso una sintetica cronologia.

E' interessante notare, innanzi tutto, l'esistenza di due scritte sulle pareti della proprietà: esse infatti ci indicano, prima ancora di consultare i documenti, la presenza nella villa di una famiglia Quarenghi.

- Sulla facciata dell'oratorio privato, l'epigrafe dedicatoria così recita:

**D.O.M
DIVO CAROLO
QUARENDA FAMILIA
A.D. MDCCXXXIX**

- in cui la data del 1739 si riferisce all'anno di erezione dell'oratorio, come si evince dalla lapide murata nella sagrestia:

**QUESTO TEMPIO VENNE ERETTO
IN ONORE DI SAN CARLO BORROMEO
NELL'ANNO 1739 DALLA DEVOTA FAMIGLIA QUARENDA
RISTAURO NEL 1888 DALLA FAMIGLIA VISETTI**

¹ Questa località è oggi erroneamente chiamata anche Piusano, in base alla leggenda popolare secondo la quale la gente del luogo sarebbe stata risparmiata dalla peste del 1630, rispetto all'altra contrada di Ripa Salvatica, resa invece deserta dal contagio. Paolo Manzoni, *Lemine dalle origini al XVII secolo*, Bergamo 1988, pag. 129 n. 109.

² Il Maironi da Ponte nel suo *Dizionario odepurico o sia Storico Politico Naturale della Provincia Bergamasca* - Bergamo, 1819-20 (ristampa anastatica Bologna 1972) vol. I pag. 18, a proposito delle chiese ausiliarie di Almenno San Bartolomeo, cita questa chiesina in contrada di Pussano consacrata a S. Carlo Borromeo, di proprietà della nobile famiglia Quarenghi.

³ Per qualche informazione stilistico - architettonica della villa vedasi Carlo Perogalli, Maria Grazia Sandri, **Vanni Zanella**, *Ville della provincia di Bergamo*, della serie *Ville italiane*, Rusconi immagini, Milano 1983.

I Quarenghi si distinguono in due principali ceppi, ben individuabili fra loro fin dal XII secolo, i Quarenghi di Palazzago e quelli di Valleimagna. E' quanto si può rilevare dal manoscritto di Giuseppe Ercole Mozzi nelle sue *Antichità bergamasche*⁴, dove, alla lettera Q, sono elencati più di 500 atti notarili rogati da notai bergamaschi da fine XII a fine XVIII secolo, intestati a Quarenghi (anticamente indicati Coarengis o Coharengis o Coarenge ed in latino Quaerengi/gum/go). Oggetto della presente ricerca sono i Quarenghi di Palazzago, ragguardevole ceppo che annovera fra le sue file personaggi distinti nelle lettere, nella filosofia, poesia, pedagogia, nella editoria e nella medicina per citare i casi più noti⁵. Sarebbe interessante poter conoscere quali siano state le case o le contrade dove ebbero i natali questi illustri figli o le loro famiglie. Luoghi di sicuro interesse perché notoriamente nel passato residenze di Quarenghi sono il Salvano ed il Montebello (che saranno qui più avanti citati), due contrade poste sulle omonime colline di Palazzago. Da ricordare anche un tratto della via principale del capoluogo che risulta denominato Ca' Quarengo.

§

L'indagine sui singoli personaggi si svolge in senso ascendente partendo dalla fine del 1700 per risalire, attraverso le tre generazioni precedenti, alla metà del 1600. Identico criterio segue nell'espone i fatti.

In un elenco dei capi famiglia della Parrocchia di Almenno San Bartolomeo dell'anno 1799, nella contrada di Pussano, è indicato il capo famiglia *nob. sig. Francesco Quarengo possidente*. E dai registri anagrafici dei primi anni del 1800 si ricavano i dati di tutti i membri della sua famiglia:

- Francesco Quarengo fu Antonio e fu M. Orsola Prandi nato a Bergamo Borgo Canale il 22.12.1757 capofamiglia
- Prudenza Arrigoni⁶ di Giacomo e di Angelica Regazzoni nata a Bergamo Borgo Pignolo nel maggio 1757 moglie, sposatisi il 1° luglio 1786. Seguono i figli: Antonio, Pietro, Orsola (in seguito non comparirà più), M. Angelica, M. Vittoria, M. Angela, M. Caterina.

Francesco⁷, essendo stato aggregato al Consiglio Nobile della Congregazione Municipale di Bergamo nel 1826-1827, chiede la conferma della nobiltà per sé e discendenti. Grazie alla documentazione prodotta in tale circostanza⁸, si è in grado di risalire fino al bisnonno Carlo.

Ed è proprio Carlo, bisnonno di Francesco, abitante a Palazzago, contrada di Montebello, che acquista la casa padronale nella contrada di Pussano di Almenno San Bartolomeo.

⁴ Biblioteca Civica di Bergamo, d'ora in avanti BCBg.

⁵ B. BELOTTI, *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*, Bergamo 1959, Indice alla lettera Q.

⁶ L'avvocato Francesco Maria Quarenghi, fratello dell'architetto Giacomo (ceppo di Valle Imagna), aveva abituali rapporti con gli omonimi di Palazzago come si rileva dall'*Indice* delle sue *Carte di Casa Quarenghi* (BCBg): egli è invitato a pranzo dai signori Quarenghi Francesco e Prudenza Arrigoni coniugi, di quest'ultima è *compare*, e ad essa offre in omaggio prodotti della campagna, ed altre volte, essa *aggradisce una formagella di pecora* od *una sporta di ostriche* (carte 28r, 30r, 31v - anni 1793, 1794, 1795). Analoghi cordiali rapporti intratteneva con i Quarenghi del Salvano dove Francesco Maria si recava *in campagna*, ospitato da Francesco che gli *regala dodici belli persici*, ottobre 1793, e da Carlo che gli offre *maroni ed uva*, ottobre 1794, (carte 27r e 31v).

⁷ E' lo stesso Francesco Quarenghi che si è meritato una onorevole menzione dalla Municipalità per una generosa azione a favore dei cittadini d'Almenno San Bartolomeo. B. Belotti, *Storia di Bergamo e dei bergamaschi*, V, 289, (ediz. 1959).

⁸ Archivio di Stato di Venezia, Commissione Araldica, b. 186.

COMPRAVENDITA DE LA QUARENGA E CRONOLOGIA DEI POSSESSORI

Gli acquisti di immobili ad Almenno San Bartolomeo da parte dei Quarengi di Palazzago

Partendo dalla consultazione del Registro dell'Estimo del Comune di Almenno San Bartolomeo iniziato nel 1696⁹, è infatti possibile mettere in evidenza alcune partite catastali della famiglia Quarengi di Palazzago relative ad acquisti nella località di Pussano ed i principali atti di compravendita:

a carta 351: *una pezza di terra casada, copada, sollerada, areada et cilterada con un forno nella contrada di Pussano, [confini] .. a mezzodì strada et a monte Matteo Curtoni¹⁰ (c. 11);*

ed a carta 11: *si cassa il nome di Andrea Ponti¹¹ e si mette il nome di Carlo Quarengo come compratore in atti di Gio. Batta Quarengi 27 Agosto 1699.*

Il riscontro effettuato sulle carte dell'archivio notarile permette infatti di rintracciare l'atto 27 agosto 1699¹² relativo alla compravendita fra Andrea Ponti e Benedetto Quarengi come rappresentante del padre Carlo, e l'atto 24-26 settembre 1699¹³ con il quale, alla presenza di Cristoforo sempre in qualità di rappresentante del padre Carlo, si procede alla misurazione ed apposizione dei confini degli immobili acquistati con l'atto 27 agosto 1699.

- La casa dominicale nella contrada di Pussano

Il lungo elenco dei fondi oggetto della compravendita inizia con la descrizione dei corpi principali costituiti da

1. *una pezza di terra casata, copata, cilterata, ... con due pozzi in quella esistenti, con più piedi di casa e sue ragioni a quella spettanti, tutta cinta di muraglie, giacente nel territorio di Pusano d'Almenno detta la casa de' signori avvocati alla qual confinano a mezzodì strada pubblica ... a monte parte li Signori Reverendo Don Gio. Batta e Francesco fratelli Curtoni.*

Pure attribuibili al complesso padronale seguono:

2. *un' altra pezza di terra casata, copata, con più corpi di casa con l'hortino, sito e corte cinta di muro ove habita il massaro, giacente in detto luogo di Pusano, ...alla qual confinano... a mezzodì strada,... et a monte detti SS.ri fratelli Curtoni....*

3. *un' altra pezza di terra casata, copata, cilterata, ...porticata, areata... consistente in quattro fondi di casa ... con il portico et terra prativa, broliva¹⁴ ... vidata, moronata con diversi frutti et in parte murata giacente ... detta a Pusano sotto la strada....*

- Gli altri acquisti nel Comune di Almenno San Bartolomeo

Segue l'elenco coerenziato di altre ventidue unità immobiliari agricole, quasi tutte con casa, facenti parte di questa compravendita, situate nel comune di Almenno San Bartolomeo, per il prezzo complessivo di scudi 5039:3:1:6.

⁹ Archivio di Stato di Bergamo (da qui in avanti ASBg).

¹⁰ Cà Curtoni confina a nord con la Quarenga (vedasi appendice n. 1 a pagina 13).

¹¹ ASBg, Notarile, b. 7354, Notaio e Agrimensore Gio. Batta Quarengi di Palazzago, atto 27.8.1699. **Andrea Ponti fu Vincenzo e di Francesca Mutio de' Capitani**, mercante, abitante nella Città di Reggio. (Il cognome Ponti discenderebbe dai ceppi *del Ponte* o *Gazini del Ponte* famiglie di grande prestigio in Almenno, possessori di vaste aree nella contrada di Pussano. Da P. Manzoni, storiografo degli Almenno).

¹² ASBg, Notaio Gio. Batta Quarengi, b.7354.

¹³ ASBg, Notaio Gio. Batta Quarengi, b.7354.

¹⁴ Trattasi del brolo prospiciente la facciata anteriore della casa.

Nel prezzo è compreso e venduto da Andrea Ponti a Carlo Quarenghi il banco nella Chiesa di San Bartolomeo d'Almenno nei pressi dell'altare della Madonna del Carmine; mentre altro banco e la sepoltura degli antenati restano *liberi al detto domino Andrea et a sua dispositione...*

Altre partite catastali risultanti nel già citato Registro dell'Estimo a favore degli stessi Quarenghi di Palazzago sono iscritte alle

carte 399, 26, 400, 403 ed alla carta 24 intestata a Francesco Gervasoni compratore dei beni Boscoloni¹⁵.

Tale carta 24 mette in evidenza che anche la successiva generazione di Quarenghi di Palazzago effettua altro acquisto di casa e relative pertinenze con atto del notaio Bartolomeo Bravi in data 5. 9. 1726.

Con questo rogito 5 Settembre 1726¹⁶ Francesco Gervasoni, figlio di Stefano da Cà Bonorè Comune di Brembilla Vecchia... *a titolo di dato e libera vendita ha dato e vende agli Ill.mi S.ri Dottor Pietro e Antonio fu Ill.mo S.r Cristoforo Quarenghi di Palazzago*¹⁷, *ivi presenti ed accettanti ... anche per conto del Rev.mo S.r P.o Don Carlo altro loro fratello, una casa e che tutto confina, a mattina li suddetti Signori Quarenghi, a mezzodì strada pubblica, a monte eredi Curtoni ed a sera li medesimi Quarenghi....*

Conclusione e cronologia dei possessori della *Quarenga* dal 1699 ai giorni nostri

L'acquisto della casa dominicale in contrada di Pussano di Almenno San Bartolomeo, che in futuro sarà detta *La Quarenga*, avviene dunque da parte di Carlo Quarenghi, dei suoi figli Cristoforo e Benedetto ed in seguito da parte dei nipoti Dr. Pietro, Antonio e Don Carlo fratelli, attraverso i due atti 27 agosto e 24-26 settembre 1699 del notaio Gio. Batta Quarenghi ed ulteriore atto 5 settembre 1726 del notaio Bartolomeo Bravi.

- Nel 1829 la villa risulta abitata dal già citato Francesco Quarenghi fu Antonio con la moglie Prudenza Arrigoni e da quattro dei loro figli.
- Nel 1843 la figlia di Francesco, nob. M. Angelica, che dal 1838 risulta essere rimasta sola nella casa, sposa Gaetano Visetti nato il 18 dicembre 1813 in Loggio a Drano Milanese (ora Valsolda, provincia di Como, per fusione con altri comuni).

Il 21 settembre 1870 corrisponde alla data di morte di Maria Angelica¹⁸, e di inizio del possesso della dimora da parte dei Visetti che lo conserveranno fino al 1920.

- E' il settembre 1920 quando i Visetti cedono la proprietà al Rag. Leone Mira d'Ercole di Lecco¹⁹.

Dopo soli due anni dall'acquisto i Mira d'Ercole, nelle persone di Alfredo e fratelli fu Ferdinando, tutti domiciliati a Lecco, vendono il complesso alla Mensa Vescovile di Bergamo rappresentata da S.E. Mons. Giacomo Maria Luigi Marelli Vescovo di Bergamo²⁰.

- Alla fine del 1974 la proprietà passa dalla Mensa Vescovile di Bergamo alla famiglia Tagliabue che la detiene tuttora.

¹⁵ Altra antica famiglia di Almenno; possedeva case in Pussano, nel 1220 un Giovanni Boscoloni risulta, con altri, investito di feudo. P. Manzoni, *Almenno S.B.- Storia Religiosa e Civile nei secoli XV-XVII*, Almenno S.B., 2009, p.220 e nota 301.

¹⁶ ASBg, Notaio Bartolomeo Bravi, b. 11422.

¹⁷ Atto rogato a Bergamo in **Borgo Canale**, in una sala della casa di abitazione di detti fratelli Quarenghi: residenze dei Quarenghi in Borgo Canale si riscontrano più volte dal XV secolo in avanti (*Mozzi op. cit. ed inoltre Archivio Parrocchiale di S.ta Grata inter vites-Borgo Canale*).

¹⁸ Vedasi a pagina 19 l'ultima generazione.

¹⁹ Archivio Notarile Distrettuale di Bergamo (da qui in avanti ANBg), Notaio Francesco Finardi, atto 18.9.1920 n. 11963.

²⁰ ANBg, Notaio Giuseppe Personeni, atto 11.1.1922 n. 1995-1110.

APPENDICE

1. Cà Curtoni confinante con la Quarenga

Nell'attuale via IV Novembre di Almenno San Bartolomeo al civico n. 47 sorge una casa dalle linee semplici e severe, che alcune persone anziane del posto ricordano ancora come casa Magrini, già di proprietà demaniale ed ora comunale. Sul finire del '700 essa era conosciuta come Cà Curtoni in quanto abitazione di campagna della famiglia almennese dei Curtoni, che annovera personaggi eminenti nell'avvocatura, nelle lettere, nella prelatura oltre che generosi benefattori. Di essi ho accennato in una precedente ricerca avente per tema la discendenza di **Giacomo Quarenghi**²¹; qui basti ricordare che **Romilda, figlia dell'architetto**, entrò in questa famiglia sposando, il 3 marzo 1810, l'avvocato Nicola Curtoni (1777-1834)²². Cà Curtoni faceva parte allora, come la Quarenga, della contrada di Pussano e, come descritto nel Registro degli Estimi e negli atti di compravendita di cui a pagine 11 e 12, veniva sempre citata come confinante «a monte» della Quarenga.

Per una migliore conoscenza di come fossero articolati i singoli edifici e le pertinenze delle due proprietà confinanti, indico, qui di seguito, l'elenco dei mappali più significativi delle due partite catastali e, a pag. 26, l'estratto dalla mappa della frazione di Pussano del 1853²³

- Quarenghi nob. Angelica fu Francesco	[per la Quarenga - ceppo di Palazzago]
<u>n. mappale</u>	<u>qualità dei beni</u>
1427	casa da massaro
1428	casa colonica
1429	orto
1430	casa civile
1431	casa colonica
1432	oratorio privato
1519	prato con frutti } [si tratta del brolo antistante la villa]
1520	orto } [si tratta del brolo antistante la villa]
- Quarenghi Romilda fu Giacomo ved. Curtoni	[figlia dell'architetto - ceppo di Valle Imagna]
1433	orto
1434	casa di villeggiatura
1435	casa colonica
1436	coltivo da vanga vitato
1437	ronco a ripe erbose

Ulteriore informazione di carattere catastale: nel passato si è spesso ritenuto che la cappella Quarenghi esistente nel cimitero di Almenno San Bartolomeo appartenesse alla famiglia proprietaria della Quarenga. Essa fu invece dei Curtoni e passò in successione a Romilda Quarenghi Curtoni prima e ad Antonietta Quarenghi Gelmini poi²⁴. Il Cav. Luigi Gelmini (1830-1889), vedovo di Antonietta, sindaco di Almenno San Bartolomeo per venticinque anni, lasciò in legato la cappella all'Ente Comunale di Assistenza. (Nella cappella è stata posta lapide moderna in ricordo dei benefattori Curtoni, Quarenghi, Gelmini. Delle lapidi storiche, Curtoni e Quarenghi, andate distrutte, possediamo due foto e tutti i testi²⁵).

²¹ E. Quarenghi, *Notizie sui discendenti di Giacomo Quarenghi architetto*, in Bergomum, anni 2005 n.1-2; 2006 n. 1-2, pp.161÷189.

²² La lapide in ricordo dell'Avv. Nicola Curtoni così recitava: "insigne per ingegno facondia integrità e nell'arte del diritto, il quale visitata quasi tutta l'Europa e pubblicato quanto imparò nel viaggiare..." – Cimitero Almenno S.B. cappella Curtoni Quarenghi, ora ECA.

²³ ASBg

²⁴ Archivio E. Quarenghi, copia carte Inselvini, fascic.2.: *Stima d'immobili della defunta Antonietta Quarenghi Gelmini* voce 6: *cappella gentilizia segnata in mappa col N.3748*.

²⁵ Grazie alla cortesia di Edda Agazzi.

2. Antonio Quarenghi, avvocato, musicofilo, dilettante di canto, amico di Gaetano Donizetti²⁶.

Gaetano Donizetti nelle lettere ai suoi corrispondenti di Bergamo, nomina diciassette volte l'amico comune dilettante di canto, Antonio Quarenghi di Almenno. Ecco alcuni brani del carteggio donizettiano, utili per l'identificazione di Antonio Quarenghi:

da G. Zavadini, *DONIZETTI vita, musica, epistolario*, Bergamo, 1948,

- lettera del 21.12.1825 di Donizetti al Maestro Gio. Simone Mayr da Palermo... *E il nostro Quarenghi? canterà adesso che è avvocato?... pativa già prima di pigrizia a scrivere, adesso poi ...*
- lettera del 30.3.1836 di Donizetti al Maestro Antonio Dolci da Napoli: *Ebbi la tua del 21 corrente e son dolentissimo della malattia del nostro Quarenghi, ma spero in Dio che guarisca e ti prego di dirmelo e ben presto.*
- lettera del 10.4.1836 di Antonio Dolci a Donizetti da Bergamo: *Carissimo amico, con sommo dispiacere debbo annunciarti la morte del povero nostro amico Quarenghi e della Signora Marianna Pezzoli-Grattaroli²⁷, e questa morta di cholera in poche ore. Ieri andai ad Almenno a ritrovare quelle povere Famiglie, ed esse mi hanno incombenzato di scrivertelo e di salutarti ...*

Da quanto sopra sappiamo dunque che Antonio Quarenghi di Almenno, dilettante di canto, intorno al 1825 è avvocato; il 30 marzo 1836 risulta ammalato. E' quanto basta per poter risalire ad Antonio Quarenghi, fu Francesco, fratello primogenito di M. Angelica²⁸, nato il 24 marzo 1788, avvocato, ora residente in Caprino di questa Provincia²⁹.

Dall'Archivio Parrocchiale di Almenno San Bartolomeo si risale alla data di morte e del suo funerale³⁰: *Die 9 Aprilis 1836 - Nudius tertius obiit (Due giorni fa morì) Nobilis Antony Quarenghi q.m Francisci et Prudentia Arigoni, aetatis suae annorum 48, sacramenti munitis et indulgentiis ditatus, qui odie sepultus est in Agro Santo huius Parocae. Muore il 7 aprile ed il 9 avviene il funerale. Ciò concorda perfettamente con quanto scritto da Antonio Dolci al Donizetti nella lettera del 10 aprile 1836.*

Marcello Ballini pubblicò il 16.2.1972 sull'Eco di Bergamo l'articolo dal seguente titolo:

Scoperta una interessante lettera autografa - Nuovi interrogativi su Donizetti.

Prosegue poi il sottotitolo:

In uno scritto del 1831 egli parla di un'opera buffa non facilmente identificabile. Riferimenti anche ai suoi soggiorni ad Almenno, che sono tra i meno studiati della vita del Maestro. La lettera venne spedita da Napoli al padre..

In questa lettera Donizetti, rivolto al padre con tono di rimprovero e un poco spazientito perché non avrebbe capito sue precedenti istruzioni, così accenna al Quarenghi: *...L'altra mezza lettera era diretta a Quarenghi, che invece di pagarle in Bergamo il mio debito, voleva da Roma un' indulgenza per la chiesa sua in Almenno. Se niente avete capito, capite almeno questa, e scriveteci a nome mio, che desidero sue nuove e che si spieghi sopra l'affare dell'Indulgenza.*

²⁶ Il signor Fernando Bonandrini, desiderando conoscere meglio questo amante della musica, mi invitò a ricercare a quale famiglia appartenesse.

²⁷ Nobildonna musicofila, con la quale il giovane Donizetti attenderà al "quattro mani" con relative dediche di parecchi brani, P.Forcella, *Musica e Musicisti a Bergamo, Edizioni Villadiseriane, 1992, p. 95.*

²⁸ Albero genealogico a pagina 19, ultima generazione.

²⁹ Archivio di Stato di Venezia, Commissione Araldica, b.186, certificato del Comune di Almenno San Bartolomeo del 27.6.1826.

³⁰ Archivio Parrocchiale di Almenno San Bartolomeo (d'ora in avanti APASB): registro morti 1818-1842, 94/11.

E il Professor Ballini verso la conclusione del suo articolo, riferendosi al Quarenghi, prosegue:*Ma altri accenni nella lettera non vanno sottovalutati, per possibili ricerche: quello per Quarenghi, un sacerdote di Almenno (paese sul quale dovrebbero convergere le ricerche donizettiane), soprattutto. E sappiamo che un cospicuo gruppo di autografi musicali del Maestro, che il Centro³¹, purtroppo, non riesce ad avere in visione, appartenerebbero*

proprio ai mesi di villeggiatura in quel paese, e in anni, dei quali anche le più recenti biografie ci sono avari di notizie³².

Argomenti molto stimolanti che sicuramente gli studiosi di Donizetti conoscono.

§

Fin qui si è data qualche notizia su un unico ceppo di Quarenghi di Palazzago, oltre ad un accenno ai Quarenghi del Salvano, ma restano da ricordare molte altre stirpi sempre di Quarenghi di Palazzago, anche famose. Altrettanto in gran numero sono le linee genealogiche dei Quarenghi di Valleimagna distintesi dai lontani tempi.

Mi auguro che altri possano intraprendere queste ricerche con più approfondite capacità e completezza di risultati.

Ringrazio tutti i gentili Amici per i consigli in varia forma donatimi, con un particolare grazie ai Rev.di don Alessandro Vicentini e don Marco Milesi, ed alle d.sse Maria Pacella, Juanita Schiavini, Patrizia Talpo, Veronica Vitali.

luglio 2014

³¹ Centro studi donizettiani.

³² Un ruolo importante nelle eventuali ulteriori ricerche donizettiane ad Almenno potrebbe rivestire il Viganoni per le sue connessioni con Almenno San Bartolomeo: mi riferisco al tenore Giuseppe Viganoni nato a Bergamo nel 1754 e morto pure a Bergamo nel 1822. Cito da G.Donati Petteni, *L'arte della musica in Bergamo*, 1930: ...Egli [il Viganoni] aveva una villa in Almenno dove convenivano il Mayr, l'avvocato Quarenghi dilettante di canto, il Bonesi, il Dolci, il Donizetti e quanti appassionati della musica erano allora in Bergamo... Dall'Archivio Parrocchiale di Almenno San Bartolomeo, si rileva infatti che la famiglia Viganoni possedeva, in questo Comune, nella contrada di Cà Righetti, *casa propria* (con la variazione, in un secondo tempo, in *casa per villeggiatura*). (Stati d'anime anni 1819, 1846-1852, 1875, 1902-1905). Inoltre, sempre in Almenno San Bartolomeo, esisteva una **Raccolta Viganoni**. Lo si apprende da una convenzione per fabbricati confinanti, stesa appunto in questo Comune in data 16 dicembre 1834 fra le parti:

- Romilda Quarenghi vedova avvocato Nicola Curtoni e l'ex frate sacerdote don Gio. Maria Curtoni quali eredi rappresentanti del fu avvocato Nicola Curtoni nel luogo di Ripa Silvatice, per le case masserizie di loro ragione, ed i confinanti

- signor Giuseppe Paganoni ed i signori Andrea, Giuseppe ed Angela fratelli e sorella Petrò, quali eredi rappresentanti la **raccolta** lasciata dal fu signor Giuseppe Viganoni, per i quali agisce il signor Giuseppe Ghezzi *qual curatore della raccolta stessa*.. (ASBg Notaio Luigi Giuseppe Leffi, cart.12934).

Che si trattasse di una raccolta di carattere musicale non mi è dato sapere.

**GENEALOGIA DEI QUARENGHI DI PALAZZAGO, linea de la Quarena
Documento del 1726**

Genealogia dei Quarenghi di Palazzago. Prima facciata di **fascicolo** di otto carte “... sottoscritto da quattro notai nel 1726 ..., in cui si autentica la collazione di atti notarili pregressi (1417-1725)... a riprova delle antiche origini di questa famiglia”.

Appartenuto all'avvocato **Camillo Quarengi** (1837-1925) e donatomi, con altri documenti, dal figlio avv. Giuseppe (1872-1962).

Dalla quinta generazione, scendendo, questo schema coincide con quanto ricostruito nell'albero genealogico di cui a pagina 19.

Giacomo Quavengo. i. 417. s. figlio. Che fosse al mondo il Nobile, et Egregio. Segd
Vic. di Scalua.

Giacomo Quavengo Vicario di Scalua si rileua dall' Instro
i. 417. s. figlio rogato da Martino Albrii Not.

Gio: Pietro

i. 501. p. gbre. Che detto Giacomo generasse Gio: Pietro, e che Gio:
Pietro generasse Pellegrino consta dall' Instro i. 501. p. gbre
rogato dal Medo P. Bartol: Nota de Buloni Not.

Pellegrino

i. 563. g. Febraio. Che detto Pellegrino generasse Gulielmo, si
rileua dall' Instro i. 563. g. Febraio da Bernardino Qua-
vengo Notaro.

Gulielmo.

i. 607. i. s. gbre. Che detto Gulielmo generasse un altro Pelle-
grino, e che da Pellegrino sia nato un Camillo, consta dall' Instro
i. 607. i. s. gbre rogato da Batta Quavengo Not.

Pellegrino.

i. 622. i. 6. gbre. Che detto Camillo generasse Franco si rileua
dall' Instramento i. 622. i. 6. Nouembre in atti del medemo
Batta Quavengo Notaro.

Camillo.

i. 705. 25. Agosto. Che detto Franco generasse Carlo si rileua
dall' Instramento i. 705. 25. Agosto rogato dal Sig. Antonio
Giuaui Notaro

Franco.

i. 694. 26. Maggio Che da d. Carlo siano nati Christoforo, et
Benedetto, consta dall' Instro i. 694. 26. Maggio rogato
dal Signor Crivello Not. di Baboua.

Pietro Carlo. Camillo

i. 725. 23. sette. Che il Sig. Christoforo sud. generasse Pietro,
si rileua dall' Instro i. 725. 23. dicembre in atti di
Franco Laroncelli della Scala Notaro.

Christoforo. Benedetto - Laura in Paolo Nota

Carlo. Pietro. Ant.

Francesco vivente 1811 25 Agosto.

Antonio Nato li 24 Marzo 1788.

ALBERO GENEALOGICO QUARENGHI DE LA QUARENGA

**GENEALOGIA DEI QUARENGHI DI PALAZZAGO linea di Caprino
Manoscritto autografo dell'avv. Camillo Quarenghi (1837-1925)³³**

Sulla personalità dell'avv. Camillo Quarenghi traggio alcune notizie essenziali dall'esemplare saggio di Giovanni Luca Dilda³⁴:

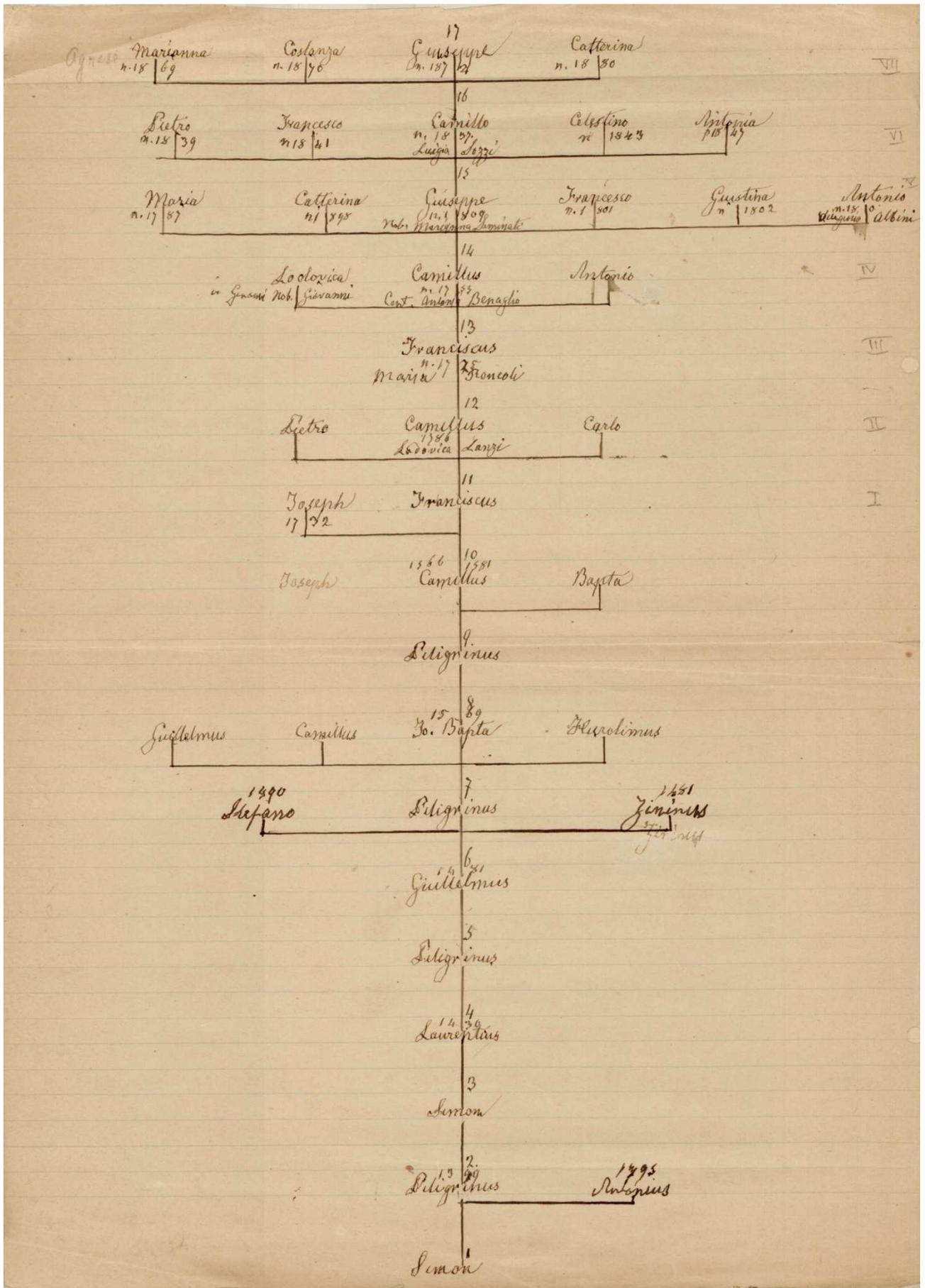
Camillo Quarenghi nasce a Caprino Bergamasco il 25 settembre 1837, laureato in giurisprudenza a Pavia svolge l'attività di avvocato e ricopre la carica di vice pretore a Caprino Bergamasco, di amministratore comunale a Bergamo, ma la sua grande passione sono gli studi storici. Come ricercatore collabora con diversi studiosi bergamaschi ed in particolare con il conte Girolamo Secco Suardo con il quale intrattiene la lunga corrispondenza oggetto dell'inventario curato da G.L. Dilda .

E' appassionato genealogista e la sua opera principale, in questa disciplina, è la ricostruzione dell'albero genealogico del conte Gianforte Suardi.

Muore a Bergamo il 16 febbraio 1925.

³³ Archivio Egidio Quarenghi, dono dell'avv. Giuseppe Quarenghi.

³⁴ G.L. Dilda, fondo avv. Camillo Quarenghi, *Inventario e digitalizzazione* 1865 – [1905], Archivio di Stato di Bergamo, presentazione all'Archivio di Stato con la partecipazione dell' Ateneo di Scienze Lettere ed Arti e dell' Osservatorio Quarenghi, Bergamo 6 giugno 2012.



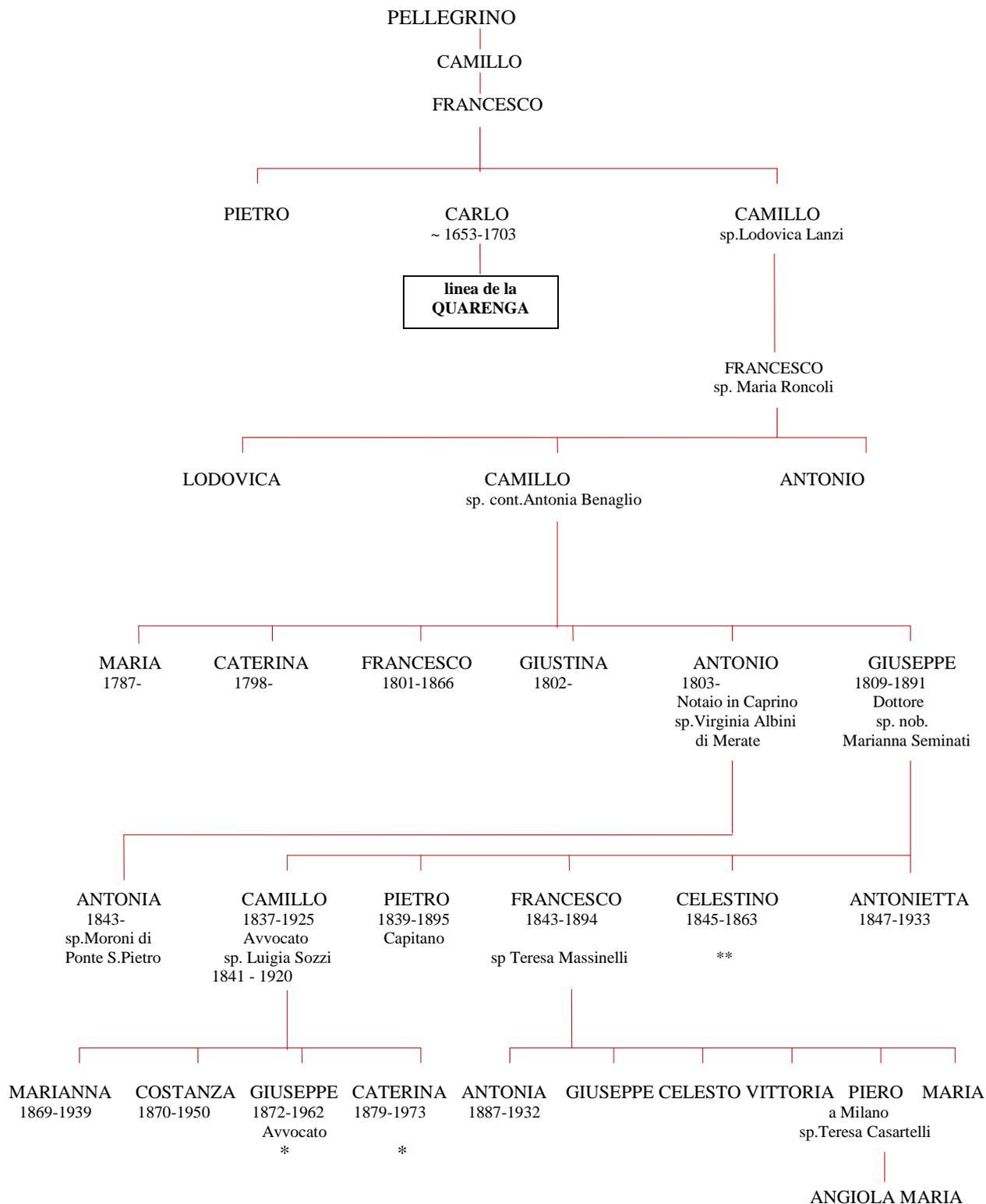
ALBERO GENEALOGICO QUARENGHI DI CAPRINO

* Abitanti a Bergamo, via Pignolo 11, ultimi discendenti di questo casato, oltre ad una nipote, donarono al compilatore di queste note le carte di argomento genealogico del loro padre avv. Camillo.

** Dovrebbe trattarsi dello stesso Celestino Quarenghi di Caprino, combattente nelle battaglie dell'Italia meridionale, tumulato a Caprino nel 1863, citato da B.Belotti nella Storia di Bergamo e dei Bergamaschi, VI, 244, (ediz. 1959).

Genealogia dei Quarengi di Palazzago, Montebello-Precornelli³⁵, linea di Caprino. Cittadini bergamaschi.

QUARENGHI DI CAPRINO BERGAMASCO



E.Q. 1995

³⁵ L'avv. Camillo Quarengi, negli elenchi derivati da G.E.Mozzi, considera la contrada di Precornelli di Palazzago come luogo di origine della sua famiglia per almeno le prime quattro generazioni (v. pag. 21 da n. 1 a n. 4).

INSERTI FOTOGRAFICI DALL'ARCHIVIO E. QUARENGHI



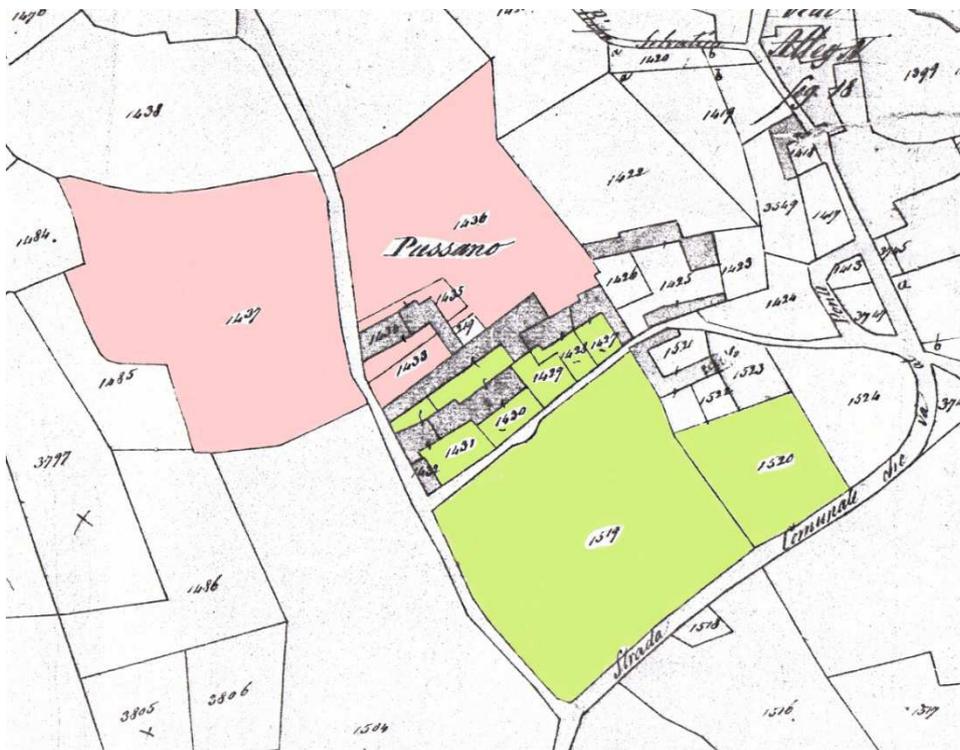
Almenno S. Bartolomeo, veduta parziale della Villa Quarenga (ora famiglia Tagliabue)



L'oratorio dedicato a San Carlo Borromeo
Pertinenza della Villa Quarenga (relativa alla foto precedente)



Almenno S. Bartolomeo, proprietà Curtoni - Romilda Quarenghi



Le due proprietà confinanti:

proprietà

Curtoni



LaQuarenga

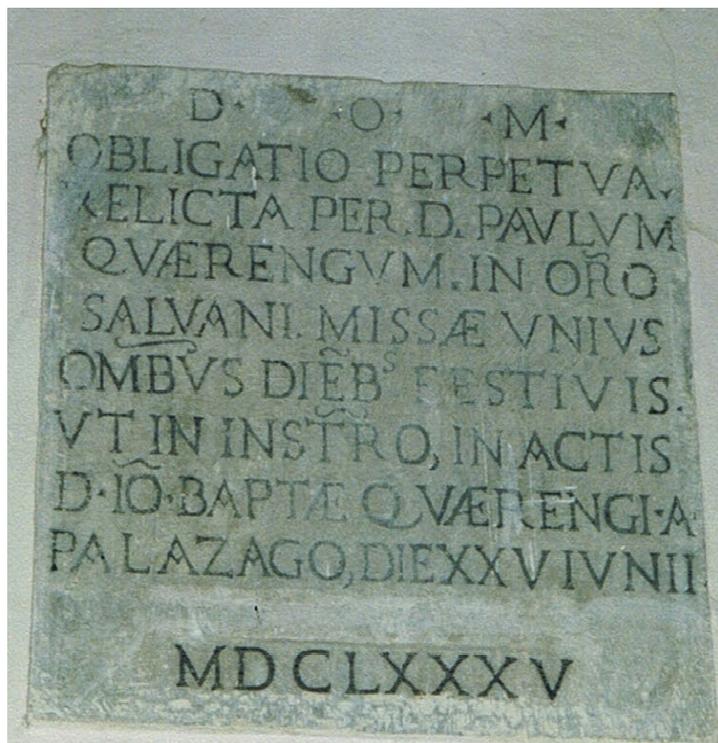




L'oratorio della contrada di Salvano a Palazzago

D. O. M.
 OBLIGATIO PERPETUA
 RELICTA PER D. PAULUM
 QUÆRENGUM IN O R O
 SALVANI MISSÆ UNIUS
 OMBUS DI EB FESTIVIS
 UT IN INSTRO, IN ACTIS
 D. IO BAPTAE QUÆRENGI A
 PALAZAGO, DIE XXV IUNII
 MDCLXXXV

A DIO OTTIMO MASSIMO
 OBBLIGO PERPETUO
 LASCIATO DA SIG. PAOLO
 QUARENGO NELL'ORATORIO
 DI SALVANO PER UNA MESSA
 IN TUTTI I GIORNI FESTIVI
 COME APPARE NEGLI ATTI DEL SIG.
 GIOVAN BATTISTA QUARENGO DA
 PALAZZAGO – IL GIORNO 26 GIUGNO
 1685



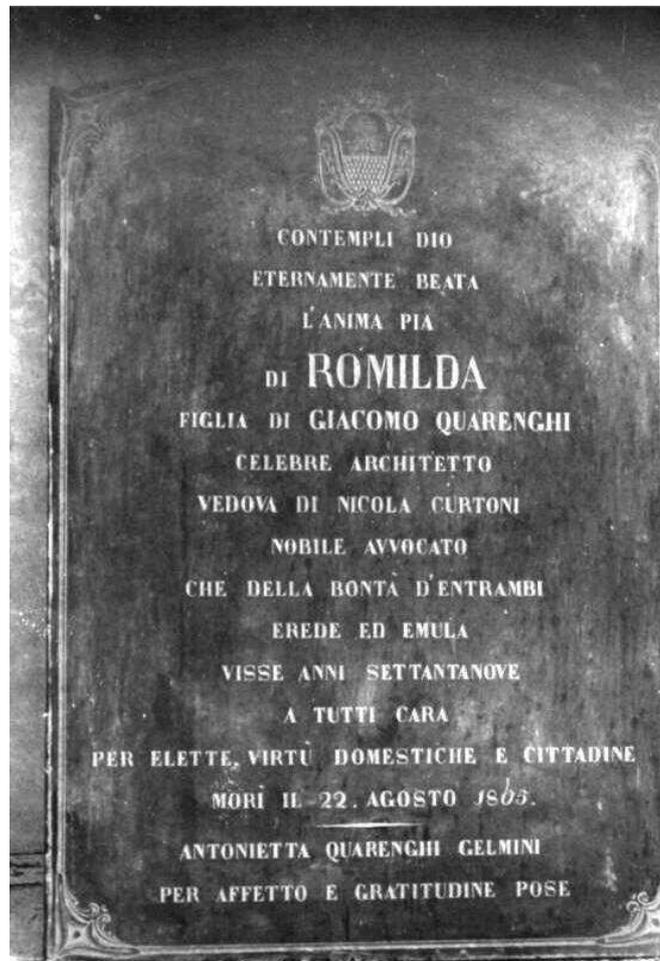
Lapide conservata nell'oratorio di Salvano a Palazzago



Palazzo Sozzi - Quarenghi di Caprino Bergamasco
ora sede dell'Istituto delle Suore Canossiane



Cappella Sozzi - Quarenghi cimitero di Caprino Bergamasco



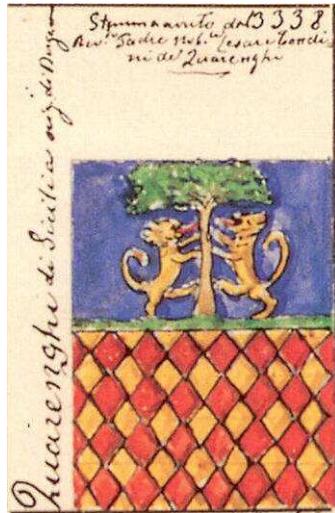
Lapide di Romilda Quarenghi Curtoni



Lapide di Antonietta Quarenghi, maritata Gelmini, figlia dell'arch. Giulio e quindi nipote dell'arch. Giacomo

GLI STEMMI QUARENGHI DELLO STEMMARIO CAMOZZI

Stemmi delle famiglie bergamasche e oriunde della Provincia di Bergamo, o ad essa per diverse ragioni attenenti. Raccolti e colorati da Cesare De' Gherardi Camozzi Vertova, 1888. Originale presso la Bibliogteca Civica A. Mai, Bergamo. Riproduzione anastatica dell'Editrice S.E.S.A.A.B. Bergamo, novembre 1994.



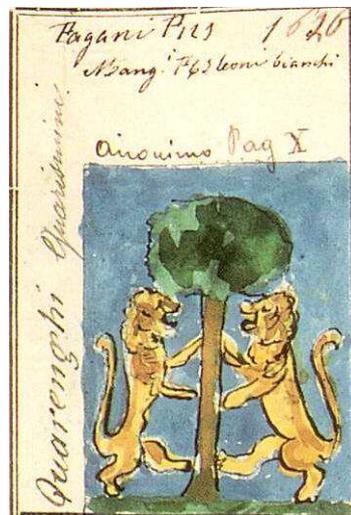
1. Quarenghi di Sicilia. Originari di Bergamo



2. Quarenghi o Guarenghi. I leoni d'oro. Nobili lombardi



3. Tondini de' Quarenghi. Originari di Rota Dentro (Valle Imagna). Riconoscimento nob. 8 gen. 1888



4. Quarenghi, Quaresmini. I leoni bianchi



5. Quarenghi. I leoni rossi



6. Querenghi alias Quarenghi di Ancona. Originari di Bergamo

- In Ancona col titolo di Magnifici (ved. alb. geneal. Quarenghi Schiantarelli³⁶).
- Famiglia estinta in ... †1878 moglie Gio. v. ... Quarenghi di Corinaldo ...

ARCHIVIO EGIDIO QUARENGHI SAN PELLEGRINO TERME

Pubblicato in proprio in numero 50 copie nel mese di ottobre 2014

Inserito nel sito osservatorioquarenghi.org - luglio 2014

Progetto grafico Maria Clara Quarenghi

EGIDIO QUARENGHI

Multiformi gli interessi per esigenza spirituale di **Egidio Quarenghi**, terzo dei cinque figli del dottor Francesco Merino e di Eugenia Feriani, ideatori già dal 1920 della **Casa di Regimi Dietetici** a San Pellegrino Terme, ove Egidio nasce il 30 agosto del 1926. Come tutti i fratelli è particolarmente sensibile alle teorie paterne e al clima internazionale che viveva allora la “Casa di cura”.

Sarà poi, per molti decenni, consigliere delegato della stessa, denominata prima “**Clinica dottori Quarenghi**” ed ora “**Istituto Clinico Quarenghi**”.

Da sempre si è occupato di ricerche genealogiche e, in particolare, delle genealogie delle proprie famiglie d'origine; ed è l'ordinatore **dell'Archivio Storico “Famiglia dottor Francesco Merino Quarenghi”** di San Pellegrino Terme, costituito dai **fondi Mascheroni dell'Olmo** e **Della Chiesa**, oltre che dalle **carte Quarenghi** e le **carte Palazzolo di San Pellegrino**.

Ha percorso studi in agraria; appassionato di botanica e di giardini, è occhio curatore dei giardini della Clinica. Molto appassionato anche di cavalli, nel tempo si è formato una raccolta di legni - rotabili - della seconda metà dell'ottocento, e selleria. E', nel luglio 1974, socio fondatore del Gruppo Italiano Attacchi, gruppo tutt'ora in piena attività. Per due mandati Consigliere dell'Osservatorio Quarenghi in Bergamo. Un suo saggio su “*Bergomum*” Anni 2005 n.1-2; 2006 n.1-2 da pag.161 a pag.189: “*Notizie sui discendenti di Giacomo Quarenghi Architetto*”.

Sposato con Antonietta Maria Quarenghi, che per lunghi anni è stata valido aiuto nella gestione della Clinica, sono genitori dei dottori Chiara e Alberto, impegnati nella Clinica quale terza generazione, e di Carlo, già medico dell'Organizzazione “*Medici senza frontiere*”, operativo in Africa ed Asia, ed ora libero professionista in Marsiglia (Francia).

Vive a San Pellegrino Terme, nella mezza collina, in località Galizia fra muri neogotici.

MCQT
Ottobre 2014